

## REGOLE, DIRITTI, SOCIETA' PUBBLICHE

Un seminario europeo su Regione Lombardia e Società Infrastrutture Lombarde SpA

**Parlamento Europeo Bruxelles, 8 maggio 2007**

---

**Donata Gottardi** , Parlamentare Europea, Costituzionalista

Il seminario di oggi è il frutto della collaborazione con la Cgil della Lombardia e con la Ces. Dopo aver presentato l'interrogazione scritta abbiamo deciso di ragionare collettivamente, a seguito anche della riunione della volta scorsa, che si è tenuta qui al Parlamento, in cui per la prima volta era stato presentato il caso di Infrastrutture Lombarde SpA della Regione Lombardia. Quindi anche in stretto coordinamento per cercare di verificare come farne un caso che possa essere anche esemplare: di scelte che possono essere esercitate al livello del Parlamento Europeo e comunque di istituzione europea. Su un tema che è fortemente incrociato con una serie di relazioni, di rapporti, di riflessioni strettamente collegate come diceva nella sua introduzione Susanna Florio: è implicata sicuramente la Direttiva Servizi ma poi in particolare tutta l'attività che è stata svolta con grande rigore l'anno scorso anche a livello di Parlamento Europeo per quanto riguarda la proposta di regolamentazione dei servizi di interesse generale, cercando di capire la differenza tra servizi di interesse generale e servizi economici di interesse generale; cercando di colmare quella che io considero comunque anche una lacuna momentanea a livello di trattato perché è poi il trattato, purtroppo che ci introduce direttamente alla nozione di servizi di interesse economico generale e non di servizi di interesse generale. La differenza ovviamente è difficile da rinvenire sia a livello generale che nello specifico, quindi credo che questo sforzo sia uno sforzo ancora tutto da compiere; che potremmo anche compiere assieme elaborando meglio e cercando di riflettere su quali possono essere le differenze, perché insomma continuo ad essere perplessa sul fatto che noi possiamo ogni volta ragionare "per differenza": i servizi di interesse generale sono quelli che non sono economici...Io sono una giurista quindi non ho grandi conoscenze, se non legati agli studi passati, per la parte economica; ma è un po' difficile come sempre procedere per differenze nell'identificare questi servizi. E in ogni caso mi domando: che cosa c'è che non è economico in questo momento nella nostra società? E' difficile dire che c'è qualche cosa di non economico, casomai cosa sia orientato al profitto e cosa no; ma non credo che anche il no-profit possa essere considerato fuori dall'economico o che le scelte che riguardano i servizi di interesse generale possano poi non essere considerati "economici" perché le ricadute economiche evidentemente ci sono.

Quindi a partire da questo grande inquadramento sui servizi di interesse economico generale per arrivare poi a tutti i dossier che in questo momento sono ancora aperti, in via di discussione o in via di chiusura, o che si sono chiusi, visto che siamo in un gruppo un po' più ampio vorrei ricordare che mi paiono tutti strettamente collegati. Le partnership pubblico/privato e le società miste, quindi l'intervento su concessioni e appalti nelle partnership pubblico/privato, i servizi sociali di interesse generale, i servizi sanitari di interesse generale per arrivare comunque agli interventi sulle libere professioni. E quindi tutto il tema e tutto il pacchetto in qualche modo legato ai servizi dato anche che l'Europa è profondamente e sempre di più orientata a tenere in grande considerazione questo punto.

Credo che sia particolarmente importante seguire con attenzione questo punto e la risposta che ci è stata fornita dalla Commissione è una risposta per certi aspetti interlocutoria, però anche molto interessante perché apre la possibilità di un approfondimento, soprattutto per quanto riguarda la parte che è quella in qualche modo introdotta nell'introduzione da Susanna Camusso, che riguarda il controllo.

Credo che questo, del controllo, sia uno dei temi fondamentali: ancor più e al di là di quanta parte di attività possa essere esclusivamente esercitata nei confronti della Regione e non di altri. Ma il tema dell'in house presuppone un certo livello di controllo e credo che questo sia forse uno degli spazi sui quali maggiormente possiamo incentrare la nostra attenzione, dopo che appunto la Commissione dice "le informazioni non ci bastano". Alla fine la risposta è ancora una risposta fortemente interlocutoria: le informazioni che abbiamo ricevuto non ci consentono di capire, cercheremo di avere ulteriori informazioni; ma credo che sul tema del controllo si possa esercitare un richiamo forte proprio perché alla fine questa struttura di in house mi pare debole, soprattutto per quanto riguarda il controllo che possa essere esercitato sulle scelte che Infrastrutture Lombarde SpA potrà effettuare: quindi la possibilità di intervenire a livello europeo su questo.

Dal nostro punto di vista e rispetto all'incontro della volta scorsa, questa se vogliamo è la novità: l'apertura di un dossier, la richiesta di informazioni alle Autorità italiane per avere l'approfondimento necessario.

Continuo a pensare, come ci eravamo detti anche in chiusura della volta scorsa, che questo è sicuramente un caso particolarmente significativo per cercare anche di capire come meglio procedere su temi - come, per esempio, questo dei servizi di interesse generale, dei servizi economici di interesse generale - sui quali ancora non abbiamo scritto regole precise e abbiamo ancora bisogno di grandi approfondimenti.

Credo quindi che sia particolarmente utile continuare questo scambio, continuare ad approfondirlo e cercando di capire come riuscire ad incidere al meglio cercando non di essere marginali. E comunque fa parte della discussione che abbiamo svolto anche in Commissione.

Non immaginiamo un'Unione Europea che interviene nel dettaglio, ma significa fornire quel quadro di certezze e quelle linee-guida forti e condivise che consentono anche una certezza di rapporti e una certezza di intervento, sia da parte delle autorità nazionali sia da parte dei soggetti che intervengono. Credo quindi che questo sia un chiarimento che sarà particolarmente prezioso per tutti.